

COMUNE DI BOARA PISANI

Provincia di Padova

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

© CNDCEC -ANCREL - 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Bonfante Franco

COMUNE DI BOARA PISANI		
15 APR 2015		
PROT. N°	2022	
Cat.	5	Cl. 2 Fasc. 1

Comune di Boara Pisani

Revisore unico

Verbale n. 4 del 15 Aprile 2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione, esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di Bilancio di Previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Boara Pisani che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Boara Pisani, lì 15.04.2015

L'ORGANO DI REVISIONE



Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. *Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi*
2. *Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015*
3. *Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate*
4. *Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente*
5. *Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria*
6. *Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo*

BILANCIO PLURIENNALE

7. *Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale*

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. *Verifica della coerenza interna*
9. *Verifica della coerenza esterna*

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Bonfante Franco, revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 09 Aprile 2015 lo schema del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla Giunta Comunale in data 02 Aprile 2015 con delibera n. 20 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta Comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2013;
 - le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2013 delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera della Giunta Comunale di destinazione della parte vincolata dei proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la delibera di Giunta Comunale, da sottoporre al Consiglio Comunale, di conferma dell'Addizionale Comunale Irpef, secondo quanto già deliberato con Atto di Consiglio Comunale n.39 del 29/10/2012;
 - la delibera di Giunta Comunale, da sottoporre al Consiglio Comunale, di conferma delle aliquote I.M.U. nella misura stabilita con Atto di Consiglio Comunale n. 14 del 22/05/2014;
 - la delibera di Giunta Comunale, da sottoporre al Consiglio Comunale, di conferma delle aliquote TASI nella misura stabilita con Atto di Consiglio Comunale n. 15 del 22/05/2014 oltre all'introduzione di una detrazione in misura fissa fino alla concorrenza dell'importo massimo di € 77,47, sull'importo complessivamente dovuto a titolo di Tasi per abitazione principale, da coloro i quali abbiano all'interno del proprio nucleo familiare un portatore di handicap con percentuale riconosciuta dalla competente commissione Asl in misura pari ad almeno il 60%;
 - la delibera Giunta Comunale con la quale viene dato atto che la determinazione delle tariffe TARI nonché della copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e degli assimilati per l'anno 2015, avverrà unitamente all'approvazione del Piano Economico Finanziario, con separato atto deliberativo adottato dal Consiglio Comunale su proposta del Consorzio Padova Sud, attuale Soggetto Gestore, subentrato al Consorzio Bacino Padova Tre giusta Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 30/11/2013;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min. Interno 18/2/2013);
 - il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);

- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- le modalità di calcolo utilizzate per stimare l'ammontare dei trasferimenti erariali iscritti in bilancio;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- esame delle partecipazioni a società e consorzi (partecipazioni inferiori al 1,05%)

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 01 Aprile 2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014**Per gli enti in equilibrio**

L'organo consiliare non ha ancora approvato il rendiconto per l'esercizio 2014.

Dal preconsuntivo dell'esercizio 2014 risulta tuttavia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

(Il comma 20 dell'art.31 della Legge 12/11/2011, n.183 dispone che entro il 31/3/2015 i Comuni soggetti al patto di stabilità per l'anno 2014 devono trasmettere la certificazione dei risultati ottenuti al Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

La mancata trasmissione della certificazione costituisce inadempimento al patto di stabilità interno.

L'ente rispettoso del patto che non trasmette la certificazione nei termini previsti è considerato inadempiente. Nel caso di certificazione sebbene in ritardo, sia trasmessa entro 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del conto consuntivo e attestati il rispetto del patto è applicata, a decorrere dalla data di invio, la sanzione di cui all'art. 7 comma 1, lettera d) del D.Lgs. 149/2011 e cioè il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. Decorsi 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto (29 giugno), il presidente del collegio dei revisori o il revisore unico hanno l'obbligo di provvedere in qualità di commissario ad acta a predisporre la certificazione ed a trasmetterla entro il 29 luglio acquisendo le firme del responsabile del servizio finanziario, del sindaco o del presidente della Provincia.)

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato fino al mese di novembre 2014 la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Si raccomanda la sistemazione di tutte le posizioni pregresse fino alla data odierna e il rispetto dei termini sopra indicati per le scadenze successive.

Il mancato rispetto dei termini di pagamento per le fatture di parte capitale è stato motivato dalla necessità di rispettare i vincoli imposti dal rispetto del patto di stabilità interno.

Non sono stati impegnate somme per interessi moratori nell'esercizio.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del Bilancio di Previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al Bilancio di Previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'Ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	0,00	215.679,68	483.955,19
Anticipazioni	20.286,53	0,00	0,00

L'ente non ha provveduto a calcolare e a comunicare formalmente al proprio tesoriere, in attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'Ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente determinerà il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Quadro generale riassuntivo 2015			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	1.167.611,09	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	1.665.282,51
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	193.844,29	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	1.337.007,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	387.900,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.191.010,35		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	605.581,73	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	543.657,95
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	575.300,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	575.300,00
<i>Totale</i>	4.121.247,46	<i>Totale</i>	4.121.247,46
Avanzo amministrazione 2014 presunto		Disavanzo amministrazione 2014 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	4.121.247,46	<i>Totale complessivo spese</i>	4.121.247,46

Il saldo netto da finanziare risulta il seguente:

Equilibrio finale		
Entrate finali (titoli I, II, III e IV)	+	2.940.365,73
Spese finali (titoli I e II)	-	3.002.289,51
Saldo netto da finanziare	-	-61.923,78
Saldo netto da impiegare	+	0,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 Consuntivo	2014 Prev. Definitiva	2015 Previsione
Entrate titolo I	1.025.507,95	1.356.009,70	1.167.611,09
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	571.523,00	455.186,01	388.400,00
Entrate titolo II	333.292,37	235.167,64	193.844,29
Entrate titolo III	348.466,52	282.000,76	387.900,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	1.707.266,84	1.873.178,10	1.749.355,38
Spese titolo I (B)	1.545.015,13	1.838.219,66	1.665.282,51
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	106.588,58	112.458,44	118.657,95
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	55.663,13	-77.500,00	-34.585,08
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	77.500,00	34.585,08
Contributo per permessi di costruire	0,00	75.000,00	34.585,08
Altre entrate (specificare)	0,00	2.500,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	55.663,13	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 Prev. Definitiva	2015 Previsione
Entrate titolo IV	165.994,69	1.770.544,63	1.191.010,35
Entrate titolo V **	0,00	9.615,46	180.581,73
Totale titoli (IV+V) (M)	165.994,69	1.780.160,09	1.371.592,08
Spese titolo II (N)	146.041,70	1.702.660,09	1.337.007,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	19.952,99	77.500,00	34.585,08
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	77.500,00	34.585,08
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	19.952,99	0,00	0,00

(*) il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

(**) categorie 2,3 e 4.

La differenza negativa è così finanziata:

avanzo 2014 presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	0,00
avanzo amm.ne 2014 presunto vincolato	0,00
contributo per permesso di costruire	34.585,08
avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 D.L. 159/2007)	0,00
alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	0,00
Totale disavanzo di parte corrente	34.585,08

Per effetto della Legge 228/2012

I proventi da alienazione potranno essere destinati solo a coprire spese del titolo II ed in mancanza o per la parte eccedente a ridurre il debito.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

In sede di salvaguardia degli equilibri è possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	1.000,00	1.000,00
Per fondi comunitari ed internazionali	0,00	0,00
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	163.014,27	163.014,27
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	0,00	0,00
Per contributi straordinari	0,00	0,00
Per monetizzazione aree standard	0,00	0,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	0,00	0,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	0,00	0,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	141.000,00	70.500,00
Per proventi parcheggi pubblici	0,00	0,00
Per contributi in conto capitale	300.000,00	300.000,00
Per contributi c/impianti	0,00	0,00
Per mutui	180.581,73	180.581,73
Totale	785.596,00	715.096,00

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

(indicare la parte di entrate o di spese che si ritiene non ricorrente o ripetitiva in termini quantitativi).

Entrate eccezionali correnti in capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	0,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00
Altre (da specificare)	0,00
Totale entrate	0,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Altre (da specificare)	0,00
Totale spese	0,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	
	0,00

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le plusvalenze da alienazione;
- le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014 (presunto)		-
- avanzo del bilancio corrente		-
- alienazione di beni		33.147
- contributo permesso di costruire		349.192
- altre risorse		30.000
Totale mezzi propri		412.339
Mezzi di terzi		
- mutui		180.582
- prestiti obbligazionari		-
- aperture di credito		-
- contributi comunitari		-
- contributi statali		300.000
- contributi regionali		163.014
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		281.072
Totale mezzi di terzi		924.668
TOTALE RISORSE		1.337.007
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		1.337.007

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

Non è stato iscritto in Bilancio il presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL.

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 Tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 – anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	1.175.799,04	1.159.599,29
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	388.400,00	388.400,00
Entrate titolo II	189.200,00	173.187,00
Entrate titolo III	385.700,00	376.700,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	1.750.699,04	1.709.486,29
Spese titolo I (B)	1.632.860,68	1.602.266,84
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	117.838,36	123.841,45
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	0,00	-16.622,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	16.622,00
Altre entrate (specificare)	0,00	16.622,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	765.000,00	4.405.917,48
Entrate titolo V **	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	765.000,00	4.405.917,48
Spese titolo II (N)	765.000,00	4.389.295,48
Differenza di parte capitale (P=M-N)	0,00	16.622,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	16.622,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	0,00

Per l'anno 2016 non si prevede alcuna differenza nella gestione della parte corrente.

La differenza negativa di parte corrente per l'anno 2017 è finanziata con:

altre entrate da capitale destinate a spese correnti	16.622,00
avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 D.L. 159/2007)	
alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
fondo pluriennale vincolate di parte corrente	
totale disavanzo di parte corrente	16.622,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con Deliberazione n. 9 del 02/04/2015.

Trattandosi di programmazione di Settore, è coerente con il piano generale di sviluppo dell'Ente.

Lo schema di programma dovrà essere pubblicato per almeno 60 giorni consecutivi.

Nella scheda 3 "Elenco annuale 2015" sono indicati il trimestre/anno di inizio lavori e quello di fine lavori.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità.

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Nel programma sono inserite le opere da realizzare da terzi con scomputo di oneri di urbanizzazione, mediante project financing e locazione finanziaria.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui all'art. 53, comma 6 D.Lgs. 163/2006, previsti nelle schede n. 1 e 2B del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. Programmazione triennale del fabbisogno del personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto di Giunta Comunale n. 17 del 02/04/2015 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere n. 3 in data 09/04/2015 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art. 31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità (*province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2015 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggrediranno nelle unioni*) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti, consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017.

Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2010/2012:

anno	spesa corrente	media
2010	1490	
2011	1731	
2012	1699	1640

2. saldo obiettivo con applicazione comma 6 art.31:

anno	spesa corrente media 2010/2012	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2015	1640	8,60	14104
2016	1640	9,15	15006
2017	1640	9,15	15006

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti e pagamenti non considerati:

anno	saldo obiettivo	rid. Trasferim. pag. esclusi	obiettivo da conseguire
2015	16004	0	141
2016	15006	0	150
2017	15006	0	150

4. obiettivo per gli anni 2015/2017 considerando il peggioramento dell'obiettivo derivante dal Patto Regionale "Orizzontale" (spazio finanziario concesso nell'anno 2013 da recuperarsi negli anni 2014-2015):

anno	saldo obiettivo	rid. Trasferim. pag. esclusi	obiettivo da conseguire
2015	16004	0	160
2016	15006	0	150
2017	15006	0	150

	2015	2016	2017
entrate correnti prev. accertamenti	1750	1751	1710
spese correnti prev. impegni	1644	1602	1564
spese correnti fondo crediti dubbia esigibilità	21	31	38
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a16 art.31 legge 183/2011)	8	0	0
previsione incassi titolo IV	860	633	497
previsione pagamenti titolo II	680	593	452
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a16 art.31 legge 183/2011)	93	0	0
obiettivo previsto	164	158	153

Considerato che, come indicato nella FAQ n.28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Non appena concluso il procedimento di riaccertamento straordinario dei residui, con determinazione dell'ammontare del fondo pluriennale vincolato da iscriversi per gli importi di competenza, tra le entrate e le spese del Bilancio di Previsione 2015, dovrà essere effettuato un ulteriore controllo circa il rispetto degli obiettivi per gli anni 2015-2016 e 2017.

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal Settore Contabile sentito il Settore Tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziato nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori ad euro. 100.000,00 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate costantemente durante la gestione al fine di assicurare il rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità interno.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI
ANNO 2015**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e alle previsioni definitive dell'anno 2014:

	Rendiconto 2013	Assestamento 2014	Previsione 2015
<i>Categoria I - Imposte</i>			
I.M.U.	314.465,78	309.229,86	374.069,12
I.M.U. recupero evasione	0,00	52.910,33	55.430,07
I.C.I. recupero evasione	3.500,00	29.760,00	31.179,00
TASI		175.000,00	178.932,90
TASI recupero evasione		0,00	0,00
Imposta comunale sulla pubblicità	0,00	0,00	0,00
Addizionale I.R.P.E.F.	109.600,00	119.600,00	119.600,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	1.910,44	0,00	0,00
Totale categoria I	429.476,22	686.500,19	759.211,09
<i>Categoria II - Tasse</i>			
TOSAP	0,00	0,00	0,00
TARI	0,00	0,00	0,00
TA RES	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tassa rifiuti	0,00	0,00	0,00
Totale categoria II	0,00	0,00	0,00
<i>Categoria III - Tributi speciali</i>			
Diritti sulle pubbliche affissioni	24.508,63	21.000,00	20.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
Fondo solidarietà comunale	571.523,00	455.186,01	388.400,00
Altri tributi propri	0,00	0,00	0,00
Totale categoria III	596.031,63	476.186,01	408.400,00
Totale entrate tributarie	1.025.507,85	1.162.686,20	1.167.611,09

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote proposte dalla Giunta Comunale per l'anno 2015 in misura uguale a quelle deliberate per l'anno d'imposta 2014 con atto di Consiglio Comunale n. 14 del 22/05/2014;

è stato previsto in euro 374.069,12, con una variazione di:

- o euro 59.603,34 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2013;
- o euro 64.839,26 rispetto alla somma stimata nella previsione definitiva del Bilancio 2014, in considerazione sia dei maggiori incassi effettivi registrati in fase di pre-consuntivo 2014, sia della riduzione presunta dell'importo da corrispondere a titolo di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2015, sia di nuovi insediamenti produttivi in fase di attivazione nel territorio comunale.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 86.609,07 sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica e in considerazione del fatto che l'attività di controllo prevista per l'anno 2014 è stata realizzata solo parzialmente.

L'Ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella parte spesa è prevista la somma di euro 1.500,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef

La Giunta Comunale propone al Consiglio Comunale la conferma dell'aliquota dell'addizionale Irpef già deliberata con Atto di Consiglio Comunale n. 39 del 29/10/2012, da applicare anche per l'anno 2015 nella misura unica dello 0,40% con soglia di esenzione per i redditi imponibili inferiori a € 10.000,00, fermo restando che a partire dal suddetto importo l'addizionale verrà applicata sull'intero reddito imponibile.

Il gettito è previsto in euro 119.600,00 tenendo conto degli incassi effettivi realizzati nell'ultimo triennio, peraltro in linea con le proiezioni elaborate tramite il portale del Federalismo Fiscale, struttura realizzata in collaborazione tra Ministero dell'Economia e delle Finanze e altri Enti.

Fondo di solidarietà comunale

Il Fondo di Solidarietà Comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto:

- del Comunicato del Ministero dell'Interno emesso in data 23/01/2015, relativo ai criteri di riparto del taglio incrementale di cui al D.L. 95/2012 (100 milioni di Euro a livello di intero comparto);
- del Decreto del Ministero Interno del 26/02/2015, relativo ai criteri di riparto del taglio incrementale di cui al D.L. 66/2014 (563,4 milioni di Euro a livello di intero comparto);
- di una stima effettuata dal Settore Contabile circa i criteri di riparto del taglio introdotto dalla Legge n.190/2014 – Legge di stabilità 2015 (1.200 milioni di Euro a livello di intero comparto).

TARI

La gestione dell'intera attività è effettuata dal Consorzio Padova Sud ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. N.267/2000.

Il soggetto Gestore deve redigere apposito Piano Economico Finanziario annuale che assicuri l'equilibrio economico e l'integrale copertura dei costi del servizio di gestione integrata di igiene urbana.

Il Consiglio Comunale farà proprio il suddetto Piano Economico Finanziario e approverà le corrispondenti tariffe entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione.

(Il comma 668 dell'art. 1 della L. 147/2013 consente per i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti, di regolamentare una tariffa con natura di corrispettivo. Se il servizio non è gestito dall'ente i corrispettivi sono riscossi dall'affidatario del servizio di gestione dei rifiuti).

TASI

L'ente ha previsto nel Bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 178.932,90 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con Deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 22/05/2014

La Giunta Comunale intende proporre al Consiglio Comunale il mantenimento delle medesime aliquote deliberate per l'anno d'Imposta 2014 con Atto di Consiglio n. 15 del 22/05/2014, oltre all'introduzione di una detrazione in misura fissa fino alla concorrenza dell'importo

massimo di € 77,47, sull'importo complessivamente dovuto a titolo di Tasi per abitazione principale, da coloro i quali abbiano all'interno del proprio nucleo familiare un portatore di handicap con percentuale riconosciuta dalla competente commissione Asl in misura pari ad almeno il 60%.

(Il comma 679 dell'art.1 della legge 190/2014, conferma per il 2015 il livello massimo di imposizione del 2,5 per mille. Viene inoltre confermata la possibilità di superare i limiti di legge relativi all'aliquota massima Tasi ed alle aliquote massime Tasi e Imu per gli "altri immobili", per un ulteriore 0,8 per mille complessivo, ripartibile a discrezione del Comune tra abitazione principale ed altri immobili a condizione che siano finanziate detrazioni di imposta o altre misure tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili)

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Assestato 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	3.500,00	82.670,33	2362,01%	86.609,07	104,76%
Recupero evasione TASI	0,00	0,00	-	0,00	-
Recupero evasione TARSU/TIA/TAR	0,00	0,00	-	0,00	-
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	-	0,00	-
Totale	3.500,00	82.670,33	2362,01%	86.609,07	104,76%

Movimento residui recupero evasione

	2011	2012	2013
Accertamento	60.000,00	0,00	3.500,00
Riscossione (competenza)	0,00	0,00	0,00
Riscossione (residui)	Anno - 1	0,00	7.769,50
	Anno - 2	0,00	0,00
	Anno - 3	0,00	0,00

Trasferimenti correnti dallo Stato

Non è pervenuta alcuna comunicazione del Ministero / dell'Interno circa l'importo dei Trasferimenti erariali per l'anno 2015.

In via prudenziale sono stati inseriti unicamente i trasferimenti ricevuti nell'anno 2014 a titolo di trasferimenti compensativi I.M.U. per i minori introiti verificatisi sui terreni agricoli e sugli immobili merce, destinati a residenza degli appartenenti alle forze armate, destinati ad alloggi sociali, al momento confermati anche per l'anno 2015.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 1.000,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente a domanda individuale è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
	Entrate/prov. prev. 2015	Spese/costi prev. 2015	% copertura 2015	% copertura 2014
Asilo nido	0,00	0,00	-	-
Impianti sportivi	1.500,00	2.700,00	55,56%	-
Mattatoi pubblici	0,00	0,00	-	-
Mense scolastiche	20.000,00	26.000,00	76,92%	68,75%
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	-	-
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	0,00	0,00	-	-
Uso di locali adibiti a riunioni	0,00	0,00	-	-
Altri servizi	14.500,00	14.700,00	98,64%	88,24%
Totale	36.000,00	43.400,00	82,95%	n.d.

(I valori della tabella devono essere espressi in termini economici: proventi e costi; se sono espressi in termini finanziari occorre evidenziarlo nel parere)

L'organo esecutivo con deliberazione n. 15 del 02/04/2015, allegata al Bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura complessiva del 82,95%.

Sulla base dei dati di cui sopra non è stato previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti in quanto i pagamenti dei servizi devono essere effettuati prima dell'erogazione degli stessi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 161.000,00 al valore nominale e comprensivo delle spese di notifica e di procedimento.

Con atto G.C. n. 12 del 02/04/2015 è stato destinato il 50% del provento, al netto delle spese di riscossione, agli interventi di spesa per le finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare ad ogni singola voce di spesa, nei seguenti termini:

- Quota destinata alle finalità di cui all'art. 208, comma 4, lett. a), nella misura non inferiore al 25% dell'importo di euro 70.500,00, pari a euro 17.625,00;
- Quota destinata alle finalità di cui all'art. 208, comma 4 lett. b), nella misura non inferiore al 25% dell'importo di euro 70.500,00, pari a euro 17.625,00;
- Quota destinata alle finalità di cui all'art. 208, comma 4 lett. c) e 5bis, rimanenti, pari al 50% dell'importo di euro 70.500,00, pari a euro 35.250,00.

La quota vincolata è destinata interamente al Titolo I spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
155.898,05	141.222,82	161.000,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	77.950,00	70.612,00	70.500,00
Perc. X Spesa Corrente	100,00%	100,00%	100,00%
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2014	41.496,07	100,00%
Residui riscossi nel 2014	41.496,07	100,00%
Residui eliminati	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2014	0,00	0,00%
Residui della competenza	26.112,54	

(Proventi codice della strada infrazioni per eccesso di velocità art. 142 CdS e comma 16 art. 4 ter del D.L. 16/2012)

Occorre rilevare separatamente i proventi da sanzioni al codice della strada rispetto a quelli per eccesso di velocità.

I proventi per sanzioni per eccesso di velocità rilevati sulle strade appartenenti a enti diversi da quelli dai quali dipendono gli organi accertatori devono essere ripartiti in misura uguale. Restano escluse le strade in concessione.

Gli introiti delle sanzioni per eccesso di velocità devono essere destinati alla realizzazione di interventi mirati individuati dalla Legge ed in particolare:

- manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali;
- potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le relative spese di personale).

Fino all'anno 2014 gli accertamenti venivano effettuati "per cassa".

Sulla base dei dati di cui sopra e a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni è stato previsto nella spesa un fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 21.000,00, determinato in misura di poco superiore al 36% applicato ad una percentuale di "non riscosso" quantificata dall'Ufficio di Polizia Locale nel 35% dell'importo nominale del credito.

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n. 30 del 29/06/1994 il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2015 è previsto in euro 7.000,00 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2015.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del Rendiconto 2013 e le previsioni definitive 2014 è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2013	Assestato 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	483.210,12	488.407,63	462.613,00	-25.794,63	-5,28%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	116.537,38	143.556,73	89.880,00	-53.676,73	-37,39%
03 - Prestazioni di servizi	584.962,36	583.851,71	552.424,20	-31.427,51	-5,38%
04 - Utilizzo di beni di terzi	3.000,00	0,00	3.000,00	3.000,00	-
05 - Trasferimenti	207.409,96	277.018,72	385.757,00	108.738,28	39,25%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	95.646,26	90.207,81	83.908,31	-6.299,50	-6,98%
07 - Imposte e tasse	54.092,05	53.360,16	51.200,00	-2.160,16	-4,05%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	157,00	196.216,90	8.000,00	-188.216,90	-95,92%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	-
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	21.000,00	21.000,00	-
11 - Fondo di riserva	0,00	5.600,00	7.500,00	1.900,00	33,93%
Totale spese correnti	1.545.015,13	1.838.219,66	1.665.282,51	-172.937,15	0,14

[Si ricorda che ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e alle comunità montane è consentita l'iscrizione degli interventi nel servizio prevalente (art. 2, comma 7, D.P.R. n. 194/96). Tutti gli altri enti devono necessariamente iscrivere gli interventi nell'ambito di pertinenza].

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 462.613, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 51.013,00 pari al 11,02% delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010. Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	487.729,03
2012	485.804,84
2013	483.210,12
media	485.581,33

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI)

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	483.210,12	468.813,12	462.613,00
spese incluse nell'int.03	6.318,22	7.856,61	6.955,00
irap	31.306,72	30.868,44	31.000,00
altre spese incluse	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale	520.835,06	507.538,17	500.568,00
spese escluse	26.170,09	12.991,65	6.955,00
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	494.664,97	494.546,52	493.613,00
limite comma 557 quater			0,00
limite comma 562			
Spese correnti	1.545.015,13	1.838.219,66	1.665.282,51
Incidenza % su spese correnti	32,02%	26,90%	29,64%

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Nell'anno 2015 non sono previsti affidamenti di incarichi di collaborazione autonoma.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	88,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.833,99	80,00%	366,80	200,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	403,26	50,00%	201,63	125,00	0,00
Formazione	3.158,00	50,00%	1.579,00	1.500,00	0,00

(1) l'art.1, comma 5 del d.l. 101/2013 per l'anno 2015 pone il limite della spesa per studi e consulenze nel 75% di quella sostenuta nel 2014

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non prevedendo l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture cosiddette auto-blu. nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147).

La spesa prevista rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012. L'unica consulenza affidata riguarda l'incarico di "Amministratore di Sistema", figura prevista dalla normativa vigente in materia e caratterizzata da conoscenze professionali specifiche non in possesso da parte dei dipendenti in servizio presso l'Ente.

Oneri straordinari della gestione corrente

Tra gli oneri straordinari della gestione corrente sono previsti i seguenti accantonamenti.

a) accantonamenti per contenzioso

per euro 0,00, sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011), in quanto non sussistono contenziosi a rischio soccombenza né sentenze non definitive che condannino l'ente al pagamento di spese in attesa degli esiti del giudizio;

b) accantonamenti per indennità fine mandato

per euro 650,74 sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

I curatori fallimentari di Attiva Spa non hanno effettuato comunicazioni a questo Comune, anche se sollecitati, in merito alla sussistenza di debiti e crediti. In considerazione che la quota di partecipazione diretta è pari allo 0,015% si è ritenuto di non accantonare somme al fondo svalutazione crediti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

Per l'anno 2015 per gli enti che hanno aderito alla sperimentazione la percentuale è fissata al 55%.

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

categoria entrata	aliquota	Fondo complessivo	Quota prevista 2015	Quota prevista 2016	Quota prevista 2017
Sanzioni codice strada	36-55-70	35% dello stanziamento	21.000	31.000	38.000
Rette e contribuzioni	0	0	0	0	0
Canoni di locazione	0	0	0	0	0
Altre da specificare	0	0	0	0	0

(L'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni stabilito dall'art.6, comma 17 del D.L. 6/7/2012, n.95, convertito in Legge 135/2012, e stato abrogato a decorrere dal 1/1/2015 con la lett. f) del comma 1 dell'art. 77, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall' art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,45% delle spese correnti.

(Gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Il limite minimo di cui sopra è stabilito nella misura dello 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio se l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del *TUEL*, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria. La metà della quota minima prevista dai commi precedenti è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.)

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 1.337.007,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 sono finanziate con indebitamento per euro 180.581,73 così distinto:

	importo
apertura di credito	0,00
assunzione mutui	180.581,73
assunzione mutui flessibili	0,00
prestito obbligazionario	0,00
prestito obbligazionario in pool	0,00
cartolarizzazione di flussi di entrata	0,00
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	0,00
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	0,00
cessione o cartolarizzazione di crediti	0,00
leasing	0,00
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate	0,00
Totale	180.581,73

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, sono programmati per l'anno 2015 altri investimenti senza esborso finanziario come segue:

	Importo
opere a scomputo di permesso di costruire	0
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	281.072,00
permuta	0
project financing	0
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006	0
Totale	281.072,00

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto immobili

Non viene prevista alcuna spesa per acquisto di beni immobili.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non viene prevista alcuna spesa per acquisto di mobili e arredi.

(Negli anni 201, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

ORGANISMI PARTECIPATI

Il Comune partecipa ai seguenti Enti e Società:

- Consiglio di Bacino A.T.O. Bacchiglione quota di partecipazione 0,238/;
- Consorzio Padova Sud quota di partecipazione 0,97%;
- Consorzio Biblioteche Padovane Associate quota di partecipazione 0,39%;
- Centro Veneto Servizi Spa quota di partecipazione 1,04%.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

(L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.)

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003).

(Il comma 539 dell'art.1 della legge 190/2014 aumenta al 10% la percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti)

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		<i>Euro</i>	1.707.266,84
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	<i>Euro</i>	170.726,68
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		<i>Euro</i>	83.208,31
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	4,87%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		<i>Euro</i>	87.518,37

Anticipazioni di cassa		
Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	1.707.266,84
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	426.816,71
<i>Percentuale</i>		25,00%

(Fino al 31/12/2015 la percentuale massima della anticipazione di cassa sulle entrate correnti è stabilita nella misura del 35% ai sensi dell'art.2, comma 3 bis del d.l. n.4/2014)

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL ammontano ad euro 0,00.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2015	2016	2017
Interessi passivi	83.208,31	76.913,50	71.053,32
entrate correnti penultimo anno prec.	1.707.266,84	1.873.178,10	1.749.355,38
% su entrate correnti	4,87%	4,11%	4,06%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 83.208,31 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	1.746.871,54	1.651.669,66	1.743.081,08	1.630.622,64	1.692.546,42	1.574.708,06
Nuovi prestiti (+)	0,00	198.000,00	0,00	180.581,73	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-95.201,88	-106.588,58	-112.458,44	-118.657,95	-117.838,36	-123.841,45
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.651.669,66	1.743.081,08	1.630.622,64	1.692.546,42	1.574.708,06	1.450.866,61
Nr. Abitanti al 31/12	2.601	2.608	2.595	2.600	2.600	2.600
Debito medio per abitante	635,01	668,36	628,37	650,98	605,66	558,03

In merito all'entità del debito medio per abitante in relazione alla riduzione dello stesso prevista dal comma 3 dell'art.8, della Legge 183/2011, si nota che lo stesso non viene ridotto solamente nell'anno 2015.

La decisione di finanziare spese di investimento con il ricorso all'indebitamento è stata assunta considerando che a fine 2015 cesserà l'ammortamento di 24 mutui contratti in passato.

Sulla base dei risparmi derivanti dai minor esborsi per quote capitale e quota interesse, sono state effettuate alcune simulazioni di piani di ammortamento di mutui da contrarsi preferibilmente con la Cassa Depositi e Prestiti nell'anno 2015 con ammortamento a decorrere dall'anno 2016.

Inoltre, si ritiene che a livello nazionale non venga scoraggiata la politica di indebitamento degli Enti Locali non solo per l'innalzamento dei limiti previsti dall'art. 204 del T.u.e.l. ma anche perché con la Legge di stabilità 2015 viene istituito un fondo nello stato di previsione del Ministero dell'Interno, finalizzato alla concessione di un contributo in conto interessi ai Comuni su operazioni di indebitamento attivate nel 2015 con ammortamento a decorrere dal 1° gennaio 2016. La possibilità di accedere a tale contributo, oltre ai tassi di interesse particolarmente contenuti in questo periodo permette di contenere i costi delle operazioni stesse.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	91.215,55	95.277,68	89.407,81	83.208,31	80.301,93	74.298,84
Quota capitale	95.201,88	106.588,58	112.458,44	118.657,95	117.838,36	123.841,45
Totale fine anno	186.417,43	201.866,26	201.866,25	201.866,26	198.140,29	198.140,29

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per pagamento debiti pregressi.

L'ente non ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa alcuna anticipazione di liquidità ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012.

Strumenti finanziari anche derivati

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

Contratti di leasing

L'Ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO
PLURIENNALE 2015-2017**

(Attestare solo gli elementi effettivamente contenuti nel bilancio pluriennale. La mancata indicazione di elementi che si ritengono essenziali ai fini illustrativi e per la verifica della coerenza, attendibilità e congruità delle previsioni deve essere evidenziata nella parte "osservazioni e suggerimenti")

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato considerato unicamente per i contratti pluriennali relative alle utenze ;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- della relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	1.167.611,09	1.175.799,04	1.159.599,29	3.503.009,42
Titolo II	193.844,29	189.200,00	173.187,00	556.231,29
Titolo III	387.900,00	385.700,00	376.700,00	1.150.300,00
Titolo IV	1.191.010,35	765.000,00	4.405.917,48	6.361.927,83
Titolo V	605.581,73	0,00	0,00	605.581,73
<i>Somma</i>	<i>3.545.947,46</i>	<i>2.515.699,04</i>	<i>6.115.403,77</i>	<i>12.177.050,27</i>
Avanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo plurienn. vincolato				
Totale	3.545.947,46	2.515.699,04	6.115.403,77	12.177.050,27

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	1.665.282,51	1.632.860,68	1.602.266,84	4.900.410,03
Titolo II	1.337.007,00	765.000,00	4.389.295,48	6.491.302,48
Titolo III	543.657,95	117.838,36	123.841,45	785.337,76
<i>Somma</i>	<i>3.545.947,46</i>	<i>2.515.699,04</i>	<i>6.115.403,77</i>	<i>12.177.050,27</i>
Disavanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.545.947,46	2.515.699,04	6.115.403,77	12.177.050,27

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

	<i>Previsioni 2015</i>	<i>Previsioni 2016</i>	<i>var.% su 2015</i>	<i>Previsioni 2017</i>	<i>var.% su 2016</i>
01 - Personale	462.613,00	482.613,00	4,32%	462.613,00	-4,14%
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	89.880,00	84.480,00	-6,01%	82.680,00	-2,13%
03 - Prestazioni di servizi	552.424,20	526.965,75	-4,61%	522.175,00	-0,91%
04 - Utilizzo di beni di terzi	3.000,00	1.500,00	-50,00%	1.500,00	0,00%
05 - Trasferimenti	385.757,00	367.250,00	-4,80%	362.250,00	-1,36%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	83.908,31	81.001,93	-3,46%	74.998,84	-7,41%
07 - Imposte e tasse	51.200,00	51.450,00	0,49%	51.450,00	0,00%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	8.000,00	1.000,00	-87,50%	1.000,00	0,00%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	-	0,00	-
10 - Fondo svalutazione crediti	21.000,00	31.000,00	47,62%	38.000,00	22,58%
11 - Fondo di riserva	7.500,00	5.600,00	-25,33%	5.600,00	0,00%
Totale spese correnti	1.665.282,51	1.632.860,68	-1,95%	1.602.266,84	-1,87%

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	33.147,08	350.000,00	0,00	383.147,08
Trasferimenti c/capitale Stato	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	163.014,27	191.840,00	790.000,00	1.144.854,27
Trasferimenti da altri soggetti	660.263,92	223.160,00	3.599.295,48	4.482.719,40
Totale	1.156.425,27	765.000,00	4.389.295,48	6.310.720,75
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e altri prestiti	180.581,73	0,00	0,00	180.581,73
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	180.581,73	0,00	0,00	180.581,73
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse correnti per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.337.007,00	765.000,00	4.389.295,48	6.491.302,48
Spesa titolo II	1.337.007,00	765.000,00	4.389.295,48	6.491.302,48

In merito a tali previsioni si osserva:

a) finanziamento con alienazione di beni immobili

I proventi previsti sono attendibili in relazione all'identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente;

b) trasferimenti di capitale

I trasferimenti di capitale previsti sono attendibili.

c) finanziamenti con prestiti

I finanziamenti con prestiti sono così distinti:

- Euro 180.581,73 con assunzione di mutui.

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

Lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è stato prodotto e allegato al Bilancio di previsione 2015

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2013;
- delle previsioni definitive 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrua le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i seguenti finanziamenti: mutui Cassa Depositi e Prestiti, Oneri di urbanizzazione e contributi da altri Enti del Settore pubblico.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione

- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

h) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dlgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

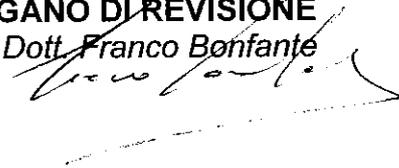
l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Franco Bonfante



*Il presente documento è stato elaborato da ANCREL
(Associazione Nazionale Revisori e Certificatori Enti Locali)*

e messo a disposizione del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili

Il documento è aggiornato sulla base della normativa per gli enti locali approvata fino al 31/12/2014 e tiene conto del rinvio al 31/3/2015, del termine per deliberare il bilancio di previsione 2015 stabilito con decreto del Ministero dell'Interno del 24/12/2014.

Il documento è composto di un testo word con traccia del parere dell'organo di revisione e da una cartella excel contenente le tabelle esposte nel documento word

ANCREL precisa che il documento costituisce soltanto una traccia per la formazione del parere da parte dell'organo di revisione, il quale resta ne esclusivo responsabile nei rapporti con tutti i soggetti dello stesso destinatari.

ANCREL declina ogni responsabilità per eventuali errori nel contenuto del testo del parere ovvero nella formazione delle tabelle nell'accluso foglio di calcolo excel.